

Intervento del Presidente Mario Pozza
alla riunione del Consiglio camerale del 7 luglio 2021

Care Consigliere e cari Consiglieri,

desidero innanzitutto **rinnovare il mio ringraziamento per la fiducia che avete riposto nella mia persona** in occasione della prima riunione del nuovo Consiglio il 22 giugno scorso.

Come sapete, nel segno della continuità **anche l'assemblea di Unioncamere Veneto mi ha confermato alla Presidenza** lo scorso 30 giugno e **Confartigianato indicherà la mia persona per la vicepresidenza di Unioncamere nazionale**. In questo modo la Camera di Treviso Belluno ed il sistema veneto sarà rappresentato adeguatamente ai vari livelli.

Il 21 luglio prossimo, saranno rinnovati anche i vertici nazionali. Il **Presidente Carluccio Sangalli che ringraziamo qui pubblicamente**, consegnerà il testimone e la guida di Unioncamere ad **Andrea Prete** che abbiamo incontrato, tutte le camere del Triveneto, nelle scorse settimane.

La riforma delle Camere di commercio iniziata nel 2016 (per noi nel Veneto conclusa volontariamente ben prima del decreto del dicembre 2016 che ha portato a 60 il numero delle camere di commercio in vece delle 103) **si sta concludendo** con non poche difficoltà, specie per alcuni territori: in Emilia, in Lombardia ed in Sicilia.

Ma ormai **bisogna guardare avanti** e preoccuparci di quello che sarà il futuro del nostro sistema di fronte alla sfida del *Recovery Plan* ed alle risorse che arriveranno nei nostri territori. Il **Presidente Draghi** ci ha assicurato che **le camere avranno un ruolo** nei programmi di modernizzazione del paese in particolare nella spinta alla digitalizzazione ed all'innovazione, **per cui dobbiamo essere preparati, pronti ed organizzati**. **L'epoca della discussione e dei campanili è finita e bisogna guardare avanti utilizzando bene le risorse che saranno a disposizione.**

Per parte nostra, in questi mesi, **abbiamo preso delle posizioni chiare in merito alle grandi infrastrutture** di collegamento pretendendo che il nord est del Paese sia collegato con le grandi direttrici nord sud ed est Ovest.

Il lavoro non è finito perché l'alta velocità nel tratto Padova Bologna non è ancora assicurata, così come il nodo del Brennero deve essere risolto con un ulteriore valico veneto verso il nord.

Su questa ultima questione le difficoltà sono in casa nostra più che all'esterno e se non si farà nulla o si perderà tempo ad ascoltare le sirene della ferrovia turistica dipenderà solo da noi e dalle nostre incertezze. Per questa ragione **vi segnalo che avremmo intenzione di proporre il finanziamento della fattibilità del prolungamento della direttrice stradale verso nord nel bellunese** collegando le nostre strutture logistiche Porto, interporto di Venezia e Padova, Sistema aeroportuale, aree produttive della Pedemontana, area produttiva di Longarone, con i nostri principali partner produttivi del nord e dell'est europeo.

Resteremo sempre marginali se non si osa pensare oltre la propria immaginazione.

Altre zone del Paese lo hanno fatto prima di noi, ed ora sono avvantaggiate.

L'attenzione quindi allo sviluppo del sistema infrastrutturale caratterizzerà il nostro lavoro nei prossimi anni. L'ho detto anche alle riunioni per la riformulazione del Piano strategico della Provincia di Belluno e lo ribadirò nei tavoli di lavoro tematici che sono stati organizzati. La programmazione delle infrastrutture (strade, ferrovie, logistica), e dei servizi (banda larga, trasmissione dati, servizi collettivi a supporto dei settori strategici come la risorsa del legno in montagna, formazione dei giovani, ecc.) è essenziale per rendere competitive le imprese e mantenere la ricchezza nei territori, anche e soprattutto in quelli geograficamente più svantaggiati.

Oggi il Consiglio sarà chiamato a votare i 7 componenti della Giunta che mi affiancheranno nel lavoro di conduzione politica della Camera di commercio. Obbligatoriamente 4 dovranno rappresentare i settori principali dell'Industria, del Commercio, dell'Artigianato e dell'Agricoltura. Dovremmo anche tenere in considerazione l'equilibrio di genere e la rappresentanza dei territori delle 2 provincie. Alla fine del mio intervento, vi farò una proposta che ho maturato a

conclusione degli incontri avuti con i presidenti delle categorie economiche di Treviso e di Belluno e spero che trovi il vostro consenso unanime.

In queste settimane ho ricevuto tanti attestati di stima e di riconoscenza ma anche tanti suggerimenti. **Il filo conduttore è nel segno della continuità, “vai avanti così”.** Devo dire che **la camera di commercio**, come avrete potuto leggere nel documento di sintesi del quinquennio appena trascorso, pur con meno risorse rispetto al 2015 (quasi il 60% in meno) **è entrata fortemente nelle relazioni istituzionali locali e regionali. Siamo parte attiva, a fianco ed assieme alle categorie economiche nel momento delle decisioni più importanti.** In altre parole siamo diventati degli interlocutori interessanti non solo per il contributo dei dati e delle informazioni che siamo in grado di dare a chi deve decidere, ma perché l'opinione ed il confronto con la camera di commercio è richiesto.

Questo inserimento a pieno titolo nel panorama delle istituzioni locali ci riempie di responsabilità, di orgoglio e di coraggio nel dire che **la funzione dei corpi intermedi delle organizzazioni di rappresentanza, non è al capolinea**, come qualche ben pensante auspicava. **La politica ha bisogno anche di noi, soprattutto di noi, per evitare di essere astratta e lontano dalla gente e dalle imprese.**

I rapporti con le persone e con le imprese non sono sostituiti da un post a cui segue un “mi piace”.

Paradossalmente **in questi anni sono state gestite solo emergenze e si è navigato a vista.** La stagione che ci aspetta non può essere gestita in questa maniera. **Le istituzioni hanno bisogno di noi e noi dobbiamo essere consapevoli che assieme siamo una forza interessante ed interessata alla costruzione del benessere comune.**

Sono convinto che nei prossimi anni dovremo intensificare il metodo di lavoro che abbiamo sperimentato, fatto di un rapporto costante tra di noi, con i presidenti ed i direttori delle Associazioni, un **ascolto continuo** nel nostro territorio con le imprese e con le rappresentanze locali.

Internamente vorrei **coinvolgere di più anche il Consiglio** e chi di voi si renderà disponibile per affiancare la Giunta con i vostri suggerimenti e con la vostra competenza. Ci sono dei settori chiave che devono essere maggiormente attenzionati nei prossimi anni, a partire dal Turismo che ha particolarmente sofferto.

Vorrei costituire una **Commissione consigliare** che potrebbe presiedere il Presidente Doglioni in qualità di rappresentante del settore turistico, con il compito di evidenziare alcune strategie da proporre nei tavoli regionali e provinciali che possano mettere insieme i territori di Treviso e Belluno e collegarli in **un unico progetto di promozione**.

Il **momento è particolare** perché La provincia di Belluno sta aggiornando il proprio piano strategico individuando le azioni da proporre all'autorità responsabile dei fondi di confine, e la Regione del Veneto, dovrà riformulare il proprio piano di promozione turistica post COVID 19. Il sistema camerale partecipa all'osservatorio Turistico ed abbiamo una responsabilità importante da esercitare. Il Presidente Doglioni potrebbe coordinare questo lavoro e sarà invitato alle riunioni della Giunta quando si tratterà di affrontare decisioni che riguardano questo importante settore della nostra economia.

Analogamente potremmo fare per il settore **dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese, per i programmi di internazionalizzazione, e per il monitoraggio e la formulazione di proposte in tema di infrastrutture**, come vi accennavo all'inizio.

Nelle scorse settimane e precisamente il 29 giugno e il 1 luglio con la categorie economiche di Treviso e Belluno rappresentate in Consiglio abbiamo avviato un primo incontro per fissare le linee guida strategiche che diventeranno a Settembre prossimo un documento pluriennale di programmazione.

Ho acquisito i primi suggerimenti per iniziare questo lavoro di consultazione che ci porterà a definire gli ambiti di lavoro e la destinazione delle risorse.

E' importante sottolineare che uno dei nodi chiave de prossimi anni è la finanza camerale. Senza le risorse è difficile portare avanti i programmi.

Come ben sapete dal 2015 le **Camere di commercio** per volere del Governo e di alcune Associazioni di categoria e nell'assoluta indifferenza delle altre, **si sono viste improvvisamente tagliare il diritto annuale del 50%** per la nostra realtà di Treviso e Belluno significa ogni anni circa 4 milioni di € in meno da destinare ai programmi di promozione economica ed agli investimenti. Nessuno ha alzato la voce contro la

gabella che ogni anno dobbiamo pagare per ridurre, con i soldi delle imprese, il Debito pubblico. Un altro milione all'anno.

E' fondamentale, quindi, che questi temi rientrino velocemente nelle nostre Agende ed in quelle delle Associazioni di categoria per ripristinare il diritto annuale a livelli sostenibili per le aziende e per le finanze delle camere di commercio. La Camera di Treviso Belluno è tra quelle che hanno una causa, ora inviata alla Corte Costituzionale, per uscire dalle norme Tagliaspese e dichiarare illegittimi quei provvedimenti. Anche il sistema nazionale finalmente ha deciso di supportare legalmente questa giusta battaglia, nell'interesse dei nostri territori.

Con maggiori risorse potremmo supportare adeguatamente le imprese per sostenere gli investimenti sull'innovazione, l'accesso al credito, l'accesso intelligente alle piattaforme di commercio elettronico anche per le nostre piccole e piccolissime aziende meno attrezzate. Potremmo mettere il nostro *cip* di cofinanziamento, come abbiamo fatto con i bandi regionali o con quelli promossi dalla Provincia di Belluno, e concorrere a costruire programmi di finanziamento e di aiuti per consentire il percorso di internazionalizzazione, la permanenza in montagna delle imprese senza penalizzazioni, l'azzeramento degli interessi per il sostegno del credito, il sostegno alle imprese artigiane ed ai maestri artigiani attraverso percorsi di formazione e di inserimento dei giovani in azienda, la valorizzazione dei centri storici e del commercio di vicinato. Tutte iniziative che abbiamo fatto e che purtroppo non hanno raggiunto tutti per carenza di risorse.

Nel prossimo quinquennio vorremmo **consolidare il ruolo della Camera di commercio come interfaccia delle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione** in un'ottica di semplificazione. Dovremo costringere i comuni in particolare trevigiani a collaborare in un'ottica di cooperazione: **gli enti locali affianchino e sviluppino i servizi nei confronti dei cittadini, la camera con le Associazioni si occuperà delle imprese.** Vanno riviste in questa prospettiva le scelte da fare su SUAP, sulle ODG e DMO per la gestione delle destinazioni turistiche

Dal 1 gennaio abbiamo consolidato la collaborazione con la Regione Veneto in tema di Internazionalizzazione e Promozione turistica mediante la costituzione di un servizio associato tra le camere di commercio del Veneto in forma consortile. E' nata VenicePromex che gestirà l'affiancamento delle imprese che vogliono

internazionalizzare la loro presenza nei mercati sovranazionali. La società è destinata a diventare un punto di riferimento in particolare per le imprese più piccole e meno organizzate che non possono accedere ai servizi di ICE. **Finalmente anche il Governo ha fatto marcia indietro** sulla centralizzazione dei servizi, consentendo alle regioni di organizzarsi e di utilizzare le camere di commercio come è sempre avvenuto negli anni prima della riforma dell'Agencia nazionale. Non mi soffermo molto su questo tema perché conoscete tutti bene quanto importante sia avere un interlocutore organizzato nel territorio in una regione come la nostra, dove l'export costituisce un *asset* fondamentale per le nostre imprese, con numeri e percentuali che stanno velocemente riprendendo i livelli pre Covid.

La sostenibilità, il rispetto dell'ambiente, la responsabilità sociale delle nostre imprese, la cura del capitale umano, la cultura della Legalità, sono temi trasversali che abbracciano tutti i settori ed i comparti economici, l'Agricoltura, i settori produttivi ed artigianali, i servizi, il turismo e la Pubblica Amministrazione stessa.

Continueremo, in accordo con le associazioni di categoria e senza sovrapporsi, a sviluppare progettualità in questi ambiti fornendo le informazioni e la conoscenza che viene dalle nostre banche dati, sostenendo programmi comunitari e regionali che aiutano la riqualificazione del personale nelle aziende e soprattutto l'inserimento di giovani laureati e diplomati tecnici che sono il futuro delle nostre comunità economiche.

Seguiremo con attenzione i grandi eventi che ci accompagneranno nei prossimi anni, a partire dalle Olimpiadi invernali del 2026.

Avremo cura di razionalizzare la gestione operativa della camera di commercio, portando servizi sul livello regionale come gli uffici unici Ambiente, del Personale, del Provveditorato e la riforma del Registro delle imprese con la nascita del conservatore Unico regionale che seguirà in modo omogeneo la semplificazione e la qualità delle informazioni presenti nella banca dati sulle imprese più importante del Paese. La qualità del Registro delle imprese significa ottenere informazioni aggiornate utili alla programmazione economica ed alla Pubblica Amministrazione.

Abbiamo un progetto, assieme alla Regione veneto, per **costituire un grande polo pubblico-privato dell'innovazione e della certificazione** con T2i, il Parco Scientifico e tecnologico di Padova, Certottica e Dolomicert, la Stazione sperimentale del Vetro di Venezia, quella delle pelli e dell'oro di Vicenza. Anche questa è razionalizzazione e tentativo di guardare al futuro in un terreno impegnativo che aiuterà la competitività e l'aggancio con i programmi di ripresa e di resilienza.

Vorrei concludere questa introduzione rendendovi partecipi tutti del **programma di riqualificazione della sede e dell'area di Piazza Borsa**. Un grande progetto che abbiamo condiviso con il comune di Treviso e speriamo che la Sovraintendenza ci segua nelle prossime settimane in questa impresa. Vorremmo che **la nostra sede** che rimarrà quindi nel centro della città, **diventi veramente la casa delle imprese** in termine di servizi innovativi da realizzare per la nostra comunità economica. Anche il Comune porterà nel nostro edificio alcuni settori in particolare quelli che più hanno a che fare con le imprese: il commercio, le informazioni turistiche, lo sportello unico delle attività produttive. Costruiremo una infrastruttura moderna che dialogherà con le Università ed i campus Universitari per rendere Treviso e Belluno attraenti ed interessanti. Riorganizzeremo anche la bellissima sede storica di Belluno con le stesse finalità allargando oltre alla presenza della Regione anche a qualche altra amministrazione che vorrà cogliere questa opportunità.

Com'è logico e naturale **i progetti non si realizzano senza le persone** che poi se ne devono occupare. E vorrei toccare un tema organizzativo che compete al Segretario Generale ed alla dirigenza, ma che riguarda tutti noi. Si apre una stagione di concorsi nella Pubblica amministrazione. **Abbiamo anche noi bisogno di professionisti qualificati ed attenti che corrono al ritmo delle nostre imprese**. Ci aspettiamo questa marcia in più dalla struttura operativa e da tutto il personale. Ma su questo punto l'esperienza di questi anni certifica che siamo in buone mani e che bisogna semplicemente non mollare ed insistere, attraverso la formazione e la qualificazione del personale nei percorsi di cambiamento e di modernizzazione che sono già in atto.

Ed ora la Giunta che mi affiancherà in questo lavoro.

Ho pensato di proporvi 7 nominativi, che mi hanno già dato la disponibilità che rispondono alle caratteristiche che vi ho accennato all'inizio: persone innanzitutto

disponibili e capaci, rappresentative dei settori economici, dei territori e rappresentative anche delle sensibilità di genere.

.....

Vi propongo, se siamo d'accordo tutti di procedere in forma palese, esprimendo il vostro assenso sulla lista delle persone che ho appena detto.